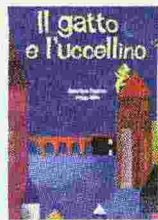


LITTLE PEOPLE

Il gatto di Klee che sognava di essere libero

STEFANIA PARMEGGIANI

«I signori critici dicono spesso che i miei quadri assomigliano agli scarabocchi dei bambini. Potesse essere davvero così! I quadri che mio figlio Felix ha dipinto sono migliori dei miei». A dirlo fu Paul Klee, il pittore dei sogni: ricercava il segno dell'infanzia per superare le convenzioni culturali e dare vita a immagini che rendessero visibile il mondo. Inevitabile, quindi, per



chiunque voglia avvicinare un bambino all'arte e alla creatività partire dalle sue opere. La casa editrice **Jaca Book** sceglie *Gatto e uccello*, quadro realizzato nel 1928 con olio e inchiostro su garza. E attraverso i testi di Elschner Gerladine racconta la storia delicata e poetica di un gattino domestico, rinchiuso in una gabbia calda e confortevole, ma che inevitabilmente lo priva della libertà. Il gattino osserva dalla finestra un uccello e come primo istinto ha il desiderio di mangiarlo. Poi subentra altro: invidia per la sua libertà. Gli chiede aiuto, riesce a liberarsi e a correre felice sui tetti. Non lo dimenticherà mai, l'immagine dell'uccellino impressa per sempre nei suoi ricordi. O per meglio dire nella mente, come appare nell'opera di Klee. *Il gatto e l'uccellino* - questo il titolo italiano - come accade nei migliori libri per l'infanzia, è raccontata anche dalle immagini dell'illustratrice Peggy Nille. L'animazione dell'opera originale non solo rispetta le forme - il cuore per naso, le orecchie a triangolo - ma anche i suoi colori, quelle tonalità pastello che a seconda dell'intensità ti trascinano dentro e fuori la gabbia, rendendo visibile ciò che spesso non lo è. Come voleva Klee, come viene spontaneo ai bambini. È da consigliata, da sei anni.

Il gatto e l'uccellino

di Géraldine Elschner
illustrazioni di Nille Peggy
Jaca Book, pagg. 28, euro 14

© RIPRODUZIONE RISERVATA

